

Malattie reumatologiche, sostegno a distanza contro gli effetti nefasti del Covid

di Antonella Celano *

S

24 Esclusivo per Sanità24

Diagnosi precoci diminuite del 40% nei primi 6 mesi del 2020, con punte del -70% al Sud. Spente, causa emergenza Covid, le attività di una unità di reumatologia su 2. Difficoltà nel contattare il proprio specialista reumatologo con migliaia di visite ed esami di controllo rimandati e/o annullati e, in quasi un terzo dei casi, si sono registrati dei problemi nell'accesso ai farmaci necessari per le cure. La pandemia, come emerso dai risultati dell'indagine Vivere con una patologia reumatologica, realizzata dall'Osservatorio Apmarr in collaborazione con WeResearch, ha avuto un impatto negativo forte sulle condizioni di vita degli oltre 5 milioni di italiani affetti da malattie reumatologiche, di cui 700mila colpiti in forma severa con gravi problemi di disabilità. Più di 4 persone su 10 affette da patologie reumatologiche hanno dichiarato che il periodo dell'emergenza sanitaria ha causato un peggioramento delle loro condizioni di salute, con effetti anche a livello psicologico quali stress e ansia. Ricadute che Apmarr - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, l'associazione che ho l'onore di presiedere, ha cercato fin da subito di affrontare mettendo in campo strumenti, progetti e partnership di valore con l'obiettivo di realizzare la nostra mission che è quella di migliorare la qualità dell'assistenza per migliorare la qualità della vita delle persone che convivono con patologie reumatologiche croniche e rare. Ed è così che, subito dopo lo scoppio della pandemia, abbiamo attivato un servizio di supporto psicologico gratuito online attraverso la piattaforma digitale PsyDiT; per tutti i cittadini che ne sentano la necessità, il supporto psicologico, anche a distanza, è molto importante per poter affrontare ansia e stress. L'emergenza Covid-19 ha fatto emergere ancora di più alcuni bisogni e necessità dei cittadini, già presenti prima dell'arrivo della pandemia ma rimasti latenti. Tra questi, per noi persone affette da malattie reumatologiche e rare, c'è senza dubbio l'esigenza di avere sempre a disposizione i farmaci, non potendo in alcun modo interrompere il trattamento farmacologico e non. A ciò si aggiunge l'esigenza di evitare il più possibile gli spostamenti e le uscite fuori da casa, riducendo così i possibili rischi di contagio. In questo senso, l'accordo da noi siglato con l'associazione Angeli in Moto garantisce la consegna gratuita e in piena sicurezza di farmaci, direttamente al proprio domicilio. Per superare invece le difficoltà di mettersi in contatto con gli specialisti reumatologi Apmarr, in collaborazione con Apiafco, ha attivato il servizio #reumadermaaltuofianco, un supporto medico consulenziale telefonico gratuito attraverso il nostro numero verde (800 984 712) rispetto a varie problematiche (richieste sulla terapia in corso, valutazione degli esami, dubbi in merito a eventi avversi a cui si è andati incontro e altre carenze dovute alla criticità del momento).

* presidente Apmarr Aps - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare

© RIPRODUZIONE RISERVATA